

I Sali di Schuessler

A metà del 1800 il medico tedesco Wilhelm Schüssler ideò dodici preparati a base di sali minerali diluiti con l'obiettivo di utilizzarli a scopo terapeutico in medicina naturale e complementare.

Schüssler affermava che i tessuti si ammalano perché le cellule che li costituiscono non contengono più, nelle quantità necessarie alla buona salute, le sostanze minerali che entrano normalmente a far parte della loro costituzione.

Grazie a un'analisi che egli stesso condusse sulle ceneri derivanti dalla combustione di tessuto umano, scoprì che i sali in esso presenti erano dodici e che solo un'adeguata e corretta proporzione di minerali permetteva il perfetto funzionamento delle cellule.

I sali di Schüssler sono diluiti e dinamizzati omeopaticamente ma non sono da considerarsi omeopatici perché non seguono la regola del simillimum (la sostanza la "più simile possibile" in grado di provocare la reazione guaritrice da parte dell'organismo).

Fruiscono del principio della diluizione omeopatica che permette loro di entrare meglio nel sangue mediante la mucosa della bocca ed arrivare direttamente, attraversando la membrana cellulare, a portare "l'informazione" del sale nei tessuti di riferimento, inviando l'informazione affinché il corpo utilizzi le sostanze minerali di quel sale specifico, che sono già presenti nell'organismo, e assorba meglio i sali minerali presenti negli alimenti.

L'organismo e le cellule vengono così costrette a "imparare" ad assorbire i sali minerali dall'alimentazione in quantità sufficiente e in modo bilanciato, in modo da ricostituire anche le riserve.

In commercio sono disponibili sotto forma di compresse e polvere e sono vendibili senza ricetta medica, in quanto considerati integratori alimentari. Sono privi di controindicazioni ed effetti collaterali. Se abbinati ad una corretta nutrizione, promuovono sia il benessere fisico e biologico che quello psico-fisico.

La scelta del sale più appropriato non è legata al sintomo, o almeno non esclusivamente, ma avviene anche attraverso metodi differenti di ricerca quale ad esempio la diagnosi visuale per il riconoscimento delle carenze di sali minerali.

Di seguito le caratteristiche principali dei 12 sali.

Calcium fluoratum

Coinvolto nella formazione delle ossa, dello smalto dei denti e delle fibre elastiche di tutti i tessuti. È indicato in tutti i disturbi riconducibili ad una perdita di elasticità. Può trattarsi di varici venose, di emorroidi, di un prolasso uterino, della dilatazione del cuore, ma anche di indurimenti ghiandolari o di altri organi. È indicato nella tendenza alle carie e per rinforzare i piccoli vasi. È impiegato nel caso di espettorazione difficile con presenza di catarro giallognolo. I sintomi peggiorano con l'umidità e sono migliorati con le applicazioni calde e frizionando. È un rimedio lento ad agire e va assunto per lunghi periodi.

Calcium phosphoricum

È un sale abbondante in tutto l'organismo. È di particolare importanza per l'apparato scheletrico. Senza questo sale il tessuto osseo non si può formare. Per questo è di estremo valore durante la crescita dei bambini. Si riscontra anche nel succo gastrico e svolge un ruolo importante nel processo di digestione e di assimilazione. Ha un'azione tonica e ricostituente e favorisce la produzione dei globuli rossi. È indicato nell'anemia, nelle convulsioni, negli spasmi, durante la dentizione quando i denti tardano ad uscire, nelle carie precoci, nella convalescenza dopo malattie debilitanti, nei ritardi di crescita dei bambini, nelle infezioni delle ossa, nelle fratture, in alcune patologie della colonna vertebrale, nelle affezioni reumatiche delle articolazioni, nelle ipertrofie delle tonsille e della tiroide e nella diarrea dei bambini. Ottimo anche in caso di disturbi mestruali e nella gravidanza. I sintomi sono peggiorati dal freddo, dall'umido e dai cambiamenti di clima, mentre sono migliorati col riposo e stando sdraiati.

Calcium sulfuricum

È un rimedio per le suppurazioni che tendono a protrarsi e non si risolvono. Facilita la formazione e l'evacuazione di pus. Il sintomo chiave di questo sale è la presenza di un pus denso, giallo e a volte striato di sangue. I sintomi sono peggiorati con l'umidità e il contatto con l'acqua.

Ferrum phosphoricum

È il sale dello stadio iniziale di ogni processo infiammatorio e congestizio. Nel caso di affezioni localizzate, le parti affette sono arrossate, calde e asciutte. A livello generale, può esserci febbre, viso congesto e sete. È un eccellente rimedio delle sindromi febbrili e di molte affezioni infiammatorie (sinusiti, bronchiti, cistiti, etc.) acute. È ottimo in caso di traumatismi e dopo gli interventi chirurgici. I sintomi che richiamano questo sale peggiorano col movimento, durante la notte, col caldo e migliorano col freddo.

Kalium muriaticum o chloratum

Rappresenta il sale d'elezione per il secondo stadio del processo infiammatorio, quando subentra l'infiltrazione e l'essudazione. È un valido rimedio nello stadio catarrale che segue ad un'infiammazione acuta. Il catarro ha un aspetto denso, fibrinoso ed è bianco o grigiastro. Anche la lingua è coperta da una densa patina bianco-grigiastra. È risultato efficace negli stati catarrali cronici delle alte e basse vie respiratorie (in particolare nel catarro tuberico), nella diarrea cronica, nelle ipertrofie vaginali e in alcune forme di dermatite. I disturbi migliorano col calore, peggiorano col movimento e con l'assunzione di cibi piccanti e grassi.

Kalium phosphoricum

E' il sale specifico del sistema nervoso. Trova applicazione in diverse patologie neurologiche, ma anche nella mancanza di vitalità, nell'esaurimento nervoso e nella depressione. E' anche indicato nella predisposizione alle epistassi dei bambini, nell'asma, nell'incontinenza urinaria, nell'insonnia e nella gastropatia nervosa. I sintomi di questo rimedio peggiorano con il rumore, con l'esercizio fisico e mentale e alzandosi da una posizione seduta. I dolori sono peggiorati col freddo e migliorati con il movimento molto dolce.

Kalium sulfuricum

Rappresenta il sale d'elezione nel terzo stadio del processo infiammatorio ed è indicato per tutte le infiammazioni croniche. In generale, facilita l'escrezione e la disintossicazione. Caratteristiche sono le secrezioni gialle, acquose e appiccicose. La lingua ha un deposito giallastro. E' indicato nelle bronchiti croniche, nella pertosse, in alcune affezioni della pelle, nei disturbi digestivi, nel catarro intestinale, nelle perdite vaginali e nelle congiuntiviti. E' anche indicato nelle irregolarità del ciclo. Tutti i disturbi peggiorano in una stanza calda e verso la sera, migliorano col fresco e all'aria aperta.

Magnesium phosphoricum

La carenza di questo sale fa contrarre le fibre muscolari e genera contratture, spasmi e convulsioni. E' il rimedio antispastico per eccellenza che da beneficio anche in molti disturbi nervosi. E' particolarmente indicato nei soggetti molto nervosi dall'aspetto magro e asciutto. Il tipo magnesia è sempre stanco e facilmente affaticabile. Le indicazioni sono numerose: tutti i tipi spasmi, nevralgie varie tra cui sciatalgia, palpitazioni nervose, pertosse, asma ed epilessia. I dolori arrivano come lampi, intensi e in successione. Possono cambiare sede, sono peggiorati dal freddo, dalle applicazioni di acqua fredda e dal tocco. Il caldo, le frizioni e la flessione li migliorano. Gli episodi acuti spesso si presentano con grande prostrazione, a volte con abbondante sudorazione.

Natrium muriaticum o chloratum

Questo sale è presente in ogni parte liquida e solida del nostro organismo. E' un sale assolutamente essenziale per la vita. Mentre il potassio si trova prevalentemente nelle cellule, circa la metà del sodio totale si trova nel liquido extracellulare. La sua funzione è quella di regolare il grado di idratazione delle cellule. Quando è carente abbiamo turbe nella distribuzione dell'acqua nel corpo, che può tradursi in una eccessiva secchezza di alcuni tessuti e una eccessiva acquosità in altri. La somministrazione ristabilirà l'equilibrio. Agisce sul sistema linfatico, sul sangue, sul fegato, sulla milza e sulle mucose del tratto gastrointestinale. E' indicato in presenza di eccessiva salivazione e lacrimazione, nel caso di vomito e diarrea. Le secrezioni sono acquose e trasparenti. A volte schiumose. Anche a livello della cute, le lesioni, spesso vescicolose, hanno un liquido trasparente e acquoso. I disturbi peggiorano al risveglio, durante la mattinata, con eccessivi sforzi intellettuali e col freddo-umido.

Natrium phosphoricum

Grazie a questo sale l'acido lattico è scomposto in acido carbonico e acqua. L'acido carbonico è eliminato attraverso i polmoni. Ha il potere di ridurre gli eccessi di zuccheri nel sangue. Agisce anche a livello intestinale, ghiandolare e polmonare. Ha diverse indicazioni: rigurgiti, eruttazioni e vomiti acidi che si accompagnano a flatulenza e a diarrea verdastra acida (diarree acide dei bambini), parassitosi intestinali, enuresi notturna, leucorrea e crosta latte, solo per citarne alcune. Caratteristica è la lingua, ricoperta da una essudazione giallo-dorata. A livello oculare, si nota una secrezione giallo-viscosa. I disturbi peggiorano col movimento, con l'assunzione dei cibi grassi e col freddo umido.

Natrium sulfuricum

Agisce principalmente a livello epato-biliare e a livello di altri emuntori come i reni. Regola l'acqua extracellulare, mantiene la bile della consistenza normale. E' considerato un rimedio eccellente nell'influenza. E' indicato anche nell'ipertrofia del fegato, nell'erisipela, nella renella, nella gotta, nell'asma, nella dispnea aggravata dall'umidità, nelle infiammazioni edematose della pelle, in alcune dermatiti (vescicole con liquido giallo acquoso) e nella tendenza a formare verruche. Segni specifici riscontrati nei pazienti sono l'avvertire continuamente freddo, non riuscire mai a scaldarsi e tendenzialmente depressione. I sintomi sono peggiorati al mattino, con l'umidità e sdraiandosi sul lato sinistro.

Silicea

Agisce sulla maggior parte dei tessuti dell'organismo, essendo un elemento essenziale del connettivo. E' importante nella formazione dei capelli, della pelle e delle unghie. Aumenta la resistenza di tutti tessuti. Silicea è particolarmente indicata nel caso di infiammazioni ben radicate, sia acute sia croniche. L'infiammazione è dura e suppurata. Possono essere interessati numerosi tessuti: articolari, ossei, cutanei, mucosi. Silicea ha un'azione profonda e duratura. Risolve questi processi portandoli a maturazione. E' indicata nelle fistole e nelle ferite che non si risolvono e nel caso di ematomi. I sintomi peggiorano sempre durante la notte, con la luna piena, all'aria aperta, mentre migliorano in un ambiente riscaldato e con le applicazioni calde.